

CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLA MIGRAZIONE DEL PIOVANELLO TRIDATTILO *Calidris alba* E CASI DI SVERNAMENTO NELLE MARCHE

FEDERICO FANESI

Via U. Giordano 48 - 60019 Senigallia (AN) (federico.fanesi@gmail.com)

Abstract – Migration of the Sandpiper *Calidris alba* and wintering cases in the Marche region (central Italy). The author discusses two cases of Sanderling wintering found in Senigallia (AN) in the Marche region in the last few years, as the information known to date, for this geographical area, regarding the phenological phase of wintering for this species is very scarce and fragmentary, also with a view to updating the regional check-list. Notes on pre-breeding and post-breeding Sanderling migration for the same area are provided.

Il Piovanello tridattilo *Calidris alba* è una specie politipica, considerata anche monotipica (Brichetti & Fracasso, 2018), comprendente due sottospecie, di cui la nominale *Calidris alba alba* osservabile in Italia (Brichetti & Fracasso 2018; Baccetti *et al.*, 2021). Riproduttore circumpolare Artico e migratore di lungo raggio, sverna lungo le coste americane, africane, del Sud e Sud/Est asiatico, dell’Australasia e dell’Europa occidentale e meridionale. Con una popolazione globale stimata tra 620000-700000 individui è stato valutato da BirdLife International (2021) come specie a minima preoccupazione. Migratore e svernante localizzato, in Italia il Piovanello tridattilo è specie di presenza regolare senza prove certe di nidificazione (Baccetti *et al.*, 2021). In inverno frequenta prevalentemente le coste marine dell’Adriatico settentrionale, del Tirreno, della Puglia e della Sardegna con una popolazione svernante stimata, durante le stagioni invernali favorevoli, di circa 1000 esemplari (Brichetti & Fracasso, 2018).

Nella check-list delle Marche è considerato migratore regolare (Giacchini, 2003) mentre Poggiani & Dionisi (2019), in una dettagliata analisi dell’avifauna nel bacino del Metauro, lo ritengono migratore raro e irregolare con segnalazioni in periodo post-riproduttivo, concentrate lungo il litorale di Fano (PU). Bai & Pantalone (2020) per la foce del fiume Metauro (PU) considerano il Piovanello tridattilo un accidentale, con una sola osservazione.

Nell’ambito dei monitoraggi ornitici che eseguo lungo i tratti di costa bassa e sabbiosa compresi nel territorio comunale di Senigallia (AN), iniziati a settembre 2012 e tuttora in corso, sono state effettuate 190 osservazioni di Piovanello tridattilo a marzo 2023. Nonostante i dati siano stati raccolti anche in modo non standardizzato, considerato il cospicuo numero di osservazioni effettuate, si è deciso di approfondire l’analisi fornendo in primo luogo una ripartizione delle osservazioni per mese (Tab. 1). Successivamente, considerando un campione di 71 esemplari, osservati durante la migrazione post-riproduttiva, è stata calcolata per ciascuna decade tra il 20/07 e il 20/10 la percentuale di soggetti censiti per ognuna delle due classi di età (Tab.2); l’ultima decade di ottobre, periodo in cui è già possibile l’osservazione di esemplari in

piumaggio invernale, è stata esclusa dall'analisi. Infine, con l'obiettivo di valutare la presenza invernale, è stata stabilita una finestra temporale dal 15/12 al 15/03 dell'anno successivo, compresa nel periodo considerato canonico per lo svernamento da Spina & Volponi (2008), che consente di depurare il risultato ottenuto da eventuali migratori tardivi o precoci, all'interno della quale conteggiare le osservazioni effettuate durante le due stagioni di svernamento 2021/2022 e 2022/2023.

Tabella 1. Numero di osservazioni di Piovanello tridattilo suddivise per mese effettuate a Senigallia (AN) nell'ambito del monitoraggio tra settembre 2012 e marzo 2023.

Mese	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ag.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Tot.
N° oss.	17	17	9	1	3	0	3	15	66	36	13	10	190

Tabella 2. Percentuale di esemplari adulti e juvenile (N=71 di cui 30 adulti e 41 juvenile) durante la migrazione post-riproduttiva suddivisi per decadi tra il 20/07 e il 20/10.

Mese	luglio	agosto			settembre			ottobre	
Decade	20/31	1/10	11/20	21/31	1/10	11/20	21/30	1/10	11/20
Ad. %	100	100	100	37	18	8	20	15	0
Juv. %	0	0	0	63	82	92	80	85	100

Mai abbondante, con un massimo di 7 esemplari contattati il 05/09/2012 e il 01/10/2022, osservazioni sono state effettuate durante tutti i mesi dell'anno ad eccezione di giugno, con un picco delle presenze tra il mese di settembre e il mese di ottobre.

Poco comune ma regolare durante la migrazione post-riproduttiva, i primi esemplari adulti appaiono alla fine di luglio con l'osservazione più precoce effettuata il 30/07/2020. Il numero delle segnalazioni aumenta nel mese di agosto con i primi giovani dell'anno osservati nell'ultima decade del mese e la segnalazione più precoce per questa classe di età effettuata il 25/08/2021. A settembre viene raggiunto il valore massimo delle osservazioni e delle presenze, interessando in larga parte esemplari giovani; le osservazioni si dimezzano ad ottobre, riducendosi ulteriormente a novembre, mese in cui si osservano esemplari che hanno ormai acquisito il piumaggio invernale.

Comparando i dati raccolti con quanto rilevato da Meissner & Wlodarczak (1999) lungo le coste polacche del Mar Baltico meridionale, emerge un ritardo sull'avvio dei movimenti migratori post-riproduttivi di circa due settimane ma una corrispondenza nell'arrivo anticipato degli adulti rispetto ai giovani di circa un mese (Tab. 2). Gli stessi autori affermano che la migrazione degli adulti si riduce da metà agosto fino ad arrestarsi i primi di settembre; considerando due settimane di ritardo nell'avvio della migrazione, nel senigalliese è stata riscontrata una situazione simile, con una diminuzione progressiva della presenza degli adulti sino alla seconda decade di settembre. L'aumento della percentuale di presenza di questa classe di età, evidente tra l'ultima decade di settembre e la prima di ottobre, è riconducibile alla presenza, tra fine settembre e i primi di ottobre 2022, di un adulto in compagnia di 1-4 giovani.

Raro e irregolare in migrazione pre-riproduttiva, le segnalazioni, concentrate tra la terza decade di aprile e di maggio, in linea con quanto indicato da Brichetti & Fracasso (2018), sono state soltanto 5: il 26/04/2013, il 05/05/2018, il 23/05/2018, 28/04/2021 e il 15/05/2021.

Confrontando i dati ottenuti emerge una situazione differente e opposta rispetto a quanto rilevato da Trotta (2000) per il Parco Nazionale del Circeo, dove il Piovanello tridattilo si è dimostrato comune in migrazione pre-riproduttiva, con osservazioni concentrate tra la terza decade di aprile fino a tutto il mese di maggio; più scarso in migrazione post-riproduttiva e presente a partire dalla terza decade di settembre, le osservazioni sono concentrate nel mese di ottobre. Dati simili sono riscontrati da Saporetti (2019) per il Lago Maggiore tra la parte settentrionale della ZPS “Canneti del Lago Maggiore” e la foce del fiume Tresa dove la migrazione pre-riproduttiva del Piovanello tridattilo, numericamente maggiore, avviene tra la terza decade di aprile e la seconda decade di maggio, mentre le segnalazioni in migrazione post-riproduttiva sono molto più sporadiche, tra fine settembre e i primi di ottobre. Anche Simoncini (2016), alla foce del fiume Entella (GE), nonostante lo studio si sia svolto nell’arco di un solo anno, segnala un maggior numero di esemplari in migrazione pre-riproduttiva rispetto alla migrazione post-riproduttiva. Infine, Caula & Beraudo (2014) segnalano nel periodo 1994-2012 in prov. di Cuneo 28 osservazioni, la maggior parte (87%), concentrate in primavera. In bibliografia non sono state rilevate ricerche specifiche relative al comportamento migratorio del Piovanello tridattilo per il bacino del Mare Adriatico, cenni vengono forniti da Tringa FVG (2020) da cui emerge che in provincia di Udine la specie è migratrice regolare e svernante localizzata, con presenze a partire dalla fine di agosto; rare segnalazioni di esemplari considerati estivanti.

I dati ottenuti dagli studi citati concordano ed evidenziano una migrazione più consistente in periodo pre-riproduttivo lungo la costa tirrenica e per il Nord/Ovest rispetto alla migrazione post-riproduttiva che, al contrario, si è dimostrata più intensa nell’area di studio adriatica della presente ricerca. Brichetti & Fracasso (2018) evidenziano per una parte della popolazione svernante in Africa, giunta nei quartieri invernali migrando lungo le coste dell’Africa orientale, una migrazione pre-riproduttiva con rotta più occidentale attraverso il Sahara, il Mediterraneo centrale e l’Italia che alla luce della bibliografia valutata, potrebbe essere interessata prevalentemente nella sua porzione occidentale; tale affermazione andrebbe approfondita con ulteriori ricerche che comprendano un areale geografico più vasto lungo la costa adriatica.

Particolarmente raro in passato nel periodo dello svernamento, nonostante una presenza regolare di un buon numero di esemplari nel Delta Po meridionale e lungo la riviera romagnola (Zenatello et al., 2014), sino alla stagione invernale 2020/2021, le rare osservazioni effettuate per la regione Marche sono avvenute sul litorale di Senigallia il 02/01/2013, il 10/02/2018 e il 06/02/2020, a cui sommare un’osservazione del 18/02/2018 di Ceccucci R. (com. pers.) e una del 15/12/2020 di Tito S., (com. pers), coinvolgendo sempre un singolo esemplare.

Soltanto durante le stagioni invernali 2021/2022 e 2022/2023 è stata riscontrata

la presenza di Piovanelli tridattili che hanno frequentato regolarmente lo stesso tratto di litorale. In particolare, dal 15/12/2021 al 15/03/2022 3 Piovanelli tridattili, spesso aggregati a esemplari di Fratino *Charadrius alexandrinus*, sono stati osservati durante 27 differenti giornate, quasi sempre in attività trofica sulla battigia. Nella stagione invernale successiva dal 15/12/2022 al 15/03/2023, da 2 a 6 esemplari (Fig. 1), sono stati osservati durante 14 differenti giornate, frequentando il medesimo tratto di costa della stagione precedente.



Figura 1. Dall'alto in senso orario un Piovanello tridattilo in piumaggio da juvenile il 04/09/2020; un esemplare il 31/07/2017 nella fase iniziale della muta che lo porterà ad acquisire il piumaggio invernale; un esemplare in attività trofica il 01/03/2022 e 3 esemplari in piumaggio invernale il 05/02/2022 osservati sul litorale di ponente di Senigallia (AN).

Dalla ricerca bibliografica eseguita non sono emersi per la regione Marche altri casi di svernamento; pertanto, i due episodi discussi acquisiscono importanza nell'ottica dell'aggiornamento della check-list regionale, configurandosi come i primi casi di svernamento, confermandone anche una recente regolarità.

Considerato in forte aumento nel lungo periodo (Zenatello *et al.*, 2014), i dati raccolti evidenziano un incremento negli ultimi due anni della presenza di Piovanello tridattilo in inverno anche a Senigallia, nonostante il litorale sia continuamente frequentato e disturbato. In particolare, nei mesi di agosto e settembre, gli esemplari appena giunti dai siti riproduttivi trovano la spiaggia affollata di bagnanti che impediscono il regolare svolgimento dell'attività trofica e la possibilità di riposarsi, nonostante dimostrino un elevato grado di tolleranza e confidenza, soprattutto i juvenili. Durante il resto dell'anno i cani non tenuti al guinzaglio rappresentano una minaccia considere-

vole, come già dimostrato in passato da Thomas et al. (2003) in California per il Piovanello tridattilo e da Simoncini (2016) alla Foce del fiume Entella (GE) per i limicoli. Da non sottovalutare le continue operazioni di pulizia del litorale eseguite con mezzi meccanici come ruspe e camion che avanzano a velocità sostenuta lungo la battigia, operazioni svolte anche in pieno inverno, in seguito a mareggiate che depositano materiale legnoso e rifiuti (Fig. 2). Non ultima la problematica degli eventi organizzati in spiaggia sia in periodo estivo che invernale, con lavori eseguiti da mezzi meccanici adibiti all'allestimento e alla manutenzione delle aree interessate e la continua affluenza di partecipanti.

Concludendo, il litorale di Senigallia per estensione, conformazione e superficie disponibile per lo svolgimento dell'attività trofica, potrebbe ospitare popolazioni più cospicue di Piovanello tridattilo e di altre specie di uccelli acquatici, implementando semplici regole, finalizzate alla riduzione del disturbo di origine antropica, a partire dal rispetto dell'obbligo di tenere i cani al guinzaglio, fino ad arrivare ad una messa al bando definitiva degli eventi organizzati in spiaggia.



Figura 2. Mezzi meccanici al lavoro in spiaggia a Senigallia (AN), febbraio 2023.

Ringraziamenti. Desidero ringraziare Paolo Giacchini per i suggerimenti e la revisione del testo; Roberto Ceccucci e Stefano Tito per la segnalazione; Matteo Toller per la disponibilità.

BIBLIOGRAFIA

- Baccetti N., Fracasso G. & C.O.I., 2021. CISO-COI Check-list of Italian birds - 2020. *Avocetta*, 45: 21-85.
- Bai S. O., Pantalone M., 2020. Birds of Metauro river: a great ornithological diversity in a small italian urbanizing biotope, requiring greater protection. *Riv. ital. Orn.*, 90 (2): 59-68.
- BirdLife International, 2021. *Calidris alba*. The IUCN Red List of Threatened species 2021.
- Brichetti P., Fracasso G., 2018. The Birds of Italy. Volume I. Anatidae-Alcidae. Edizioni Belvedere, Latina. "Historia Naturae" (6), pp. 512.
- Caula B. & Beraudo P. L., 2014. Avifauna Cuneese. Indagine bibliografica e dati inediti. Primalpe Ed., Cuneo.
- Giacchini P., 2003. Check-list degli uccelli delle Marche. *Riv. ital. Orn.*, 73 (1): 25-45.

- Meissner W., Wlodarczak A., 1999. Autumn migration of the Sanderling (*Calidris alba*) in the Puck Bay region (southern Baltic coast). *Ring*, 21, 2: 57-67.
- Poggiani L. e Dionisi V., 2019. Gli uccelli del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano: 400 pp.
- Saporetti F., 2019. I Limicoli della foce del fiume Tresa. Report tecnico, 2019.
- Simoncini A., 2016. La migrazione dei limicoli alla Foce del fiume Entella (GE) anno 2016. *Il Bianco* – Bollettino ornitologico, 11: 13-18.
- Spina F. & Volponi S., 2008. Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. non-Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia CSR-Roma. 800 pp.
- Thomas K., Kvitek R. G., Bretz C., 2003. Effects of human activity on the foraging behaviour of sand-erlings *Calidris alba*. *Biological Conservation*, 109: 67-71.
- Tringa FVG, 2020. Avifauna della provincia di Udine. La Stagione Calda 2016-2019. 359 pp.
- Trotta M., 2000. Analisi dei movimenti migratori dei limicoli nel Parco Nazionale del Circeo (Italia Centrale) (1994-1999). *Alula*, VII (1-2): 32-46.
- Zenatello M., Baccetti N., Borghesi F., 2014. Risultati dei censimenti degli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014.